

COMUNE Il movimento contesta le cariche di consigliere comunale e di Alilaguna I 5 Stelle contro Giordani: «Troppe poltrone»

Consigliere comunale, presidente della commissione mobilità acquea e consigliere di amministrazione di Alilaguna. Troppi incarichi e, secondo il Movimento 5 Stelle, anche incompatibili. Il movimento, rappresentato in Comune da Gianluigi Placella, attacca Luigi Giordani, consigliere del Psi, per questa molteplicità di poltrone. Su tema, tra Placella e Giordani, c'era anche stata una vivace discussione in consiglio comunale.

«Giordani - affermano i 5 Stelle - non può e non poteva esercitare le funzioni di consigliere comunale ed essere contemporaneamente consigliere di amministrazione di Alilaguna, la società che gestisce servizi pubblici nell'interesse del

Comune. Questo cumulo di incarichi è espressamente vietato dall'articolo 63 del testo unico degli enti locali. La stessa persona non può contemporaneamente far parte dell'organo che affida il servizio (il Consiglio comunale) ed essere amministratore della società che gestisce quel servizio. Lo dice la Corte di Cassazione. Tra l'altro Giordani preside la IV commissione consiliare, guarda caso quella che si occupa di mobilità e traffico acqueo».

Il diretto interessato ribatte punto alle accuse. «Prima di candidarmi al consiglio comunale - precisa Giordani - mi ero informato direttamente negli uffici di Ca'Farsetti e mi era stato detto che nel mio caso non c'era alcuna incompatibilità,

visto che tra Alilaguna e Comune non c'è un rapporto diretto come invece c'è, per intenderci, con Actv e Vela. Voglio poi ricordare che Alilaguna è una spa privata e che io dentro quel consiglio di amministrazione non ho alcun potere particolare». Ma non è tutto. Il gruppo dei 5 Stelle ha preso in esame anche i bilanci del 2011 di Alilaguna e Actv ed ha analizzato alcuni risultati. «Noi ci chiediamo: perché 100 euro di capitale investiti nella società privata Alilaguna hanno reso nel 2011 quasi 30 euro, mentre la stessa cifra investita nella società pubblica Actv ha reso meno di 50 centesimi? Non vogliamo che i servizi pubblici dei cittadini veneziani siano trasformati in occasioni di profitto per privati».

